



COPIA DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 25.09.2014 N. 45

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DA 9 CONSIGLIERI COMUNALI AD OGGETTO:
*PROPOSTA DI AFFIDAMENTO A VERITAS SPA DEL SERVIZIO DI APPLICAZIONE
ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI SOLIDI
URBANI ED ASSIMILATI E SUI SERVIZI RELATIVI - RESPINTA*

L'anno 2014 addì 25 del mese di Settembre alle ore 16:00 nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, seduta pubblica di prima convocazione, previo avviso scritto n. 21694 del 19.09.2014.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio informatico del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal

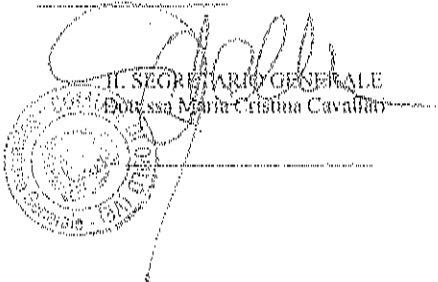
16 OTT. 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Dott.ssa Maria Cristina Cavallari

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

16 OTT. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Cristina Cavallari



Partecipa alla seduta la Dr.ssa Maria Cristina Cavallari Segretario Comunale

All'inizio dei lavori la Sig.ra Mariamaddalena GOTTARDO nella sua qualità di Sindaco, assunta la Presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, ha dichiarato aperta la seduta e ha chiamato all'ufficio di scrutatori i Signori:

| DONI Alice | CARRARO Silvia | NALETTO Gianluigi |
|------------------------------------------------|----------------|-------------------|
| Sul presente provvedimento risultano presenti: | | |
| GOTTARDO Mariamaddalena | | SI |
| ZILIO Giuliano | | SI |
| CANOVA Cecilia | | SI |
| VESCOVI Mario | | SI |
| OVIZACH Afessandro | | SI |
| PASQUALETTO Giuseppe | | SI |
| CARRARO Silvia | | SI |
| STRADIOTTO Roberto | | SI |
| DONI Alice | | SI |
| FATTORETTO Giovanni | | NO |
| MINCHIO Cristian | | SI |
| MENEGAZZO Paolo | | SI |
| BACHET Sabrina | | SI |
| UVA Stefano | | SI |
| NALETTO Gianluigi | | SI |
| POLO Alberto | | SI |
| SPOLAORE Adriano | | SI |
| LAZZARI Gianni | | NO |
| CRISAFI Vincenzo | | SI |
| ZINGANO Andrea | | SI |
| GEI Giorgio | | SI |

Verbale letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr.ssa Maria Cristina Cavallari

IL PRESIDENTE
f.to Dr.ssa Mariamaddalena Gottardo

COMUNE DI DOLO *** PROVINCIA DI VENEZIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 25.09.2014

Il Segretario Comunale

OGGETTO: Mozione presentata da 9 consiglieri comunali ad oggetto: *Proposta di affidamento a Veritas Spa del servizio di applicazione accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti solidi urbani ed assimilati e sui servizi relativi.* = RESPINTA

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

La presentazione è da parte di nove Consiglieri, non so chi di voi vuole presentarla. Uva, prego.

Cons. UVA STEFANO

A tal proposito, prima di iniziare a discutere la mozione, mi sono reso conto che mancavano due paroline all'interno del titolo, che poi lo esplicherò dopo. E' un errore alla fonte, me lo sono dimenticato...

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

E' un errore proprio del testo, nella mozione?

Cons. UVA STEFANO

No, no nel testo presentato. Vorrei fare un emendamento, una correzione. Vi leggo il testo corretto. La mozione sarebbe "Proposta di affidamento a Veritas S.p.A. del servizio di applicazione, accertamento e riscossione del tributo comunale, da trasformare in tariffa sui rifiuti solido urbani ed assimilati, e sui servizi relativi".

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Cambia tutto il senso della mozione, scusi, Consigliere Uva!

Cons. UVA STEFANO

E' quello il senso della mozione.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Mi scusi, ma la risposta che è stata preparata è stata preparata su quel testo, e adesso cambiare così il senso... Il senso cambia completamente. Allora a questo punto le conviene ritirarla e ripresentarla, in modo che possiamo anche costruire la risposta.

Cons. UVA STEFANO

Allora dopo nelle spiegazioni poi.....

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Scusi, ma non possiamo discuterla, Consigliere Uva. Guardi che non è un atto di prepotenza o di prevaricazione nei suoi confronti, è proprio il fatto che con quella frase cambia completamente il senso, e credo che l'Assessore Pasqualetto, che ha lavorato con gli uffici in questi giorni per preparare la risposta su quel tipo di quesito.... lei ha cambiato completamente quesito.

Cons. UVA STEFANO

No.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Sì, sì, è così. Le conviene ritirarla e ripresentarla, saremmo solerti, le assicuro.

Cons. UVA STEFANO

Guardi che non è un interesse mio della mozione, penso che sia interesse più vostro.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Ma perché non ce l'ha detto prima?!

Cons. UVA STEFANO

Ma se abbiamo detto a luglio quando dovevamo...

Il Segretario Comunale

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

No, prima di questa variazione.

Cons. UVA STEFANO

Mi sono accorto che avevo due versioni. Vuole che le spieghi perché? Avevo una versione con i nove proponenti, ed avevo una versione con i dieci proponenti. Il problema è che il Consigliere Gei mi ha detto che non la voleva firmare...

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Mi perdoni, ma a questo punto la mozione non è più la stessa.

Cons. UVA STEFANO

E allora la discutiamo così.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

No, guardi l'argomento non è così. L'argomento è anche, appunto, come dice lei, di interesse generale, ed è anche di una certa importanza, quindi è più conveniente che lei la ritiri e la ripresenti, perché non è più la stessa.

Cons. UVA STEFANO

La discutiamo così, e poi deciderete.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Così vuol dire così come l'ha presentato.

Cons. UVA STEFANO

Io la discuto, dopodiché....

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

No, ma non è così semplice, capite. Una mozione è comunque un testo sul quale dobbiamo fare...

Cons. UVA STEFANO

Siccome io l'ho presentata prima del bilancio, e se l'avessimo discussa e magari ci fossimo accorti dell'errore, io mi fossi accorto di questa mancanza di queste due paroline prima di quella data lì, addirittura avremmo avuto dei benefici un anno prima; invece non l'avete voluta discutere prima del bilancio 2014, è in discussione adesso, e, da approfondimenti che ho fatto, più tardi la attiviamo, più tardi abbiamo questi benefici, secondo me possiamo decidere tutti assieme di inserire questa parolina, e vediamo di trovare una soluzione, piuttosto che di fare muro contro muro perché "abbiamo preparato una risposta". Non mi sembra che ci siano problemi, almeno da parte nostra, non so da parte vostra.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Consigliere Uva, lei, se non ho capito male - sto cercando di interpretare - insiste a presentare la mozione, però con la sua modifica?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

E' una nuova mozione di fatto. Con quell'intervento è una nuova mozione, allora dobbiamo mettere ai voti se andare avanti a discuterla oppure no.

Cons. UVA STEFANO

No, votiamo se inserire.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Il Segretario Comunale

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

E' un testo nuovo. Guardi che non ci siamo capiti, Consigliere Polo.

Cons. POLO ALBERTO

A questo punto lasciamo la mozione così com'è e la trattiamo. Finalmente riusciremo a parlare dell'argomento in maniera chiara in Consiglio Comunale, poi, se riusciremo a trovare un accordo meglio, ma almeno, per l'interesse di tutta la cittadinanza, perché si parla di 350.000 euro di risparmio anno, cominciamo a parlarne.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Sono d'accordo, benissimo. Se lei dice che questa è la mozione presentata e mettiamo in discussione questa, andiamo avanti. Prego.

Cons. MINCHIO CRISTIAN

Signor Sindaco, posso un attimo ?

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Consigliere Minchio, prego.

Cons. MINCHIO CRISTIAN

Il problema è uno: quando a noi c'è stato chiesto, per le varie problematiche in altre mozioni, oppure punti del giorno abbiamo accettato. Siccome, purtroppo, i toni che si sono creati non sono più di fiducia né da parte dell'uno, né da parte nostra, io trovo una discussione su quello detto adesso, che poi andiamo a trattare e a discutere, per poi cambiare, per poi portarmi fra un mese, due mesi, una registrazione per dire "avete detto così", io sinceramente andare a discutere una mozione che non ho la certezza di cosa stiamo parlando, sebbene importante, io non la ritengo necessaria. Poi resto con la maggioranza e a disposizione dell'opposizione.

Cons. POLO ALBERTO

Consigliere Minchio, la nostra intenzione - l'abbiamo presentata prima del bilancio - era quella di evidenziare una possibilità, un interesse per tutta la cittadinanza, facendo una certa operazione. Non si è potuta discutere durante la fase di bilancio, siamo arrivati a settembre. Se manca una frase, l'abbiamo dichiarato prima che ce ne siamo accorti in fase di rilettura, comunque il nostro interesse come Consiglieri di opposizione è quello di evidenziare e dare un input, che venga accettato o meno, sentiremo adesso la risposta tecnica, ma l'interesse è quello di fare un passo in avanti, visto che ci siamo resi conto, studiando il bilancio, che si poteva fare magari un'altra azione.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Chiariamo: la mozione così com'è, e come è stata iscritta all'ordine del giorno, viene discussa adesso. Questo è il discorso. Quindi nessuna modifica.

La mozione o viene discussa così com'è, e come è stata iscritta all'ordine del giorno, da cui scaturirà la risposta dell'Assessore Pasqualetto, se viene discussa così com'è va bene, altrimenti bisogna votare la nuova mozione.

Se andiamo avanti con la mozione così com'era, si può andare avanti tranquillamente; altrimenti dobbiamo votare la nuova.

Cons. MINCHIO CRISTIAN

Quello che Lei ha detto adesso elimina quello che ha anteposto il Consigliere Uva prima di iniziare.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Esattamente, Consigliere Minchio, cioè variazioni a quella mozione non possono essere accettate. Noi discutiamo la mozione così com'è stata presentata all'ordine del giorno, altrimenti bisogna ritirarla, o si vota la nuova.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Io sono lieta che lei mi aiuti a fare il Presidente del Consiglio, così si allena, Consigliere Vescovi! Così si allena.

Intervento fuori microfono non udibile.

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 25.09.2014

Il Segretario Comunale

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Guardi, siamo qui tutti per collaborare. La ringrazio molto del supporto che mi dà, grazie.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Invece a noi piace tantissimo, Consigliere Vescovi, siamo qui proprio per perdere tempo!

Cons. UVA STEFANO

Posso iniziare?

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Consigliere Uva, le raccomando di ripresentare la mozione così com'è.

Cons. UVA STEFANO

Quindi il titolo corretto, quello precedente, è "Proposta di affidamento a Veritas del servizio di applicazione, accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti solido urbani ed assimilati e sui servizi relativi".

I sottoscritti Consiglieri Comunali Alberto Polo, Gianluigi Naletto, Vincenzo Crisafi, Gianni Lazzari, Adriano Spolaore, Andrea Zingano, Stefano Uva, Mario Vescovi e Giovanni Fattoreto chiedono che il Consiglio Comunale nella sua prossima seduta deliberi in modo da affidare fin da subito il servizio di applicazione, accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti solido urbani ed assimilati, e sui servizi relativi alla società Veritas S.p.A., una volta concordato con la stessa società le modalità operative;

Visto che

- il comma 16 dell'articolo 53 della Legge 388/2000 prevede che il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi locali, compresa l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, previste dall'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998 n. 360, e per l'approvazione dei regolamenti relativi ai tributi locali è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione, e che i regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione;

Considerato che

- la tassa di asporto rifiuti solido urbani ammonta a circa 2.400.000 e che va ad incidere sull'imponibile delle spese per il calcolo dei saldi obiettivi per il patto di stabilità, e che la base di calcolo è pari nei prossimi anni a circa il 15% delle spese, tale esternalizzazione a regime ridurrà il patto di stabilità di circa 350.000 anni;

Chiediamo quindi al Consiglio Comunale

- di approvare tale mozione per dare mandato al Sindaco e all'Assessore competente per attivare immediatamente le procedure gestionali e operative e le modifiche al bilancio che certifichino tale passaggio.

Questa mozione era stata presentata, come ha detto il Capogruppo Polo, prima del bilancio 2014. Come abbiamo ricordato nella mozione, se avessimo preso questa decisione prima dell'approvazione del bilancio, avremmo a regime una riduzione del patto di stabilità di circa 350.000 euro.

Quando io dico una esternalizzazione a regime vuol dire che i passi si possono fare in due modi: o esternalizzo il servizio per la prima fase, e quindi in una prima fase esternalizzo il servizio di riscossione e di accertamento e riscossione del tributo, e dopo la trasformo in una tariffa, oppure, come non interessa a questo Consiglio, si potrebbe passare direttamente a tariffa.

Naturalmente la decisione che si andrebbe a prendere influenzerebbe in due modi il risultato: se esternalizziamo solo in un primo momento l'accertamento e la riscossione del tributo comunale risparmieremo solamente i costi del personale del Comune, nel senso che il personale ce l'avremo lo stesso, però potrebbero essere adibiti ad altre attività; nella seconda fase, quindi quella di trasformar il tributo da tributo a tariffa, avremo i maggiori benefici, perché avremo dei benefici economici, come dicevo, sul patto di stabilità, e portando a tariffa ci sarebbe un modo diverso per conferire il rifiuto umido e secco, e quindi ci sarebbe una diversa tariffa, un diverso importo per quello che riguarda la produzione dei rifiuti di ogni persona, e quindi, essendo una tariffa proporzionale ai rifiuti che produci ci sarebbe un incentivo per aumentare la raccolta differenziata, infatti tutti i Comuni che l'hanno adottata hanno visto un aumento notevole della percentuale di raccolta differenziata, perché naturalmente gli utenti sono interessati a diminuire questo costo variabile, avremo una possibilità per il commercio di scaricare il

Il Segretario Comunale

commerciante, o comunque tutte le imprese si potrebbero scaricare l’IVA di questo costo, nonchè naturalmente si libererebbero delle risorse del Comune che potrebbero essere adibite ad altre attività.

Noi ci siamo già confrontati nell’ultima riunione Capigruppo prima del bilancio sulla fattibilità o meno del primo e/o del secondo aspetto, e vorrei avere la conferma dall’Assessore Pasqualetto che in quell’occasione mi diceva che la seconda fase, cioè quella di portare a tariffa, sarebbe molto complicata per un problema..... Esce il Consigliere Minchio per subito rientrare per un problema tecnico dovuto alla configurazione del nostro paese, del centro storico, per un problema di svuotamento.

Mi sembrava ci fosse anche Lei, signor Sindaco, che, se ben mi ricordo, non so se in quella occasione o in una precedente avevate detto che avevate già valutato questa possibilità, avevate già fatto delle riunioni a tal proposito, e non si era ancora arrivati a derimere la questione. Quindi mi piacerebbe sapere se c'erano stati questi incontri, o che tipologia di incontri erano stati fatti.

Poi volevo capire, perché in quell’occasione mi aveva spiegato che erano dei problemi tecnici-logistici legati al trasporto e allo scarico del rifiuto, mentre il 29.04.2014 (guarda caso dobbiamo approvare il verbale di quel Consiglio) l’Assessore Pasqualetto dice, e leggo quello che ha detto quella volta: “Se nel passato avessimo dotato qualche economia di spesa, come hanno fatto altri Comuni, e prendere la spesa del servizio trasporti rifiuti, che allora si chiamava TARSU, e l’avessimo trasferita in gestione a Veritas direttamente, ne avremmo risparmiato un 16% su 2.500.000, cioè 370.000-380.000 in meno al patto di stabilità. Questo non lo possiamo fare, e non lo potremmo fare ancora perché, se la normativa cambia, un anno si chiama in una maniera, l’altro anno si chiama in un’altra, l’anno dopo si chiama ancora diverso. Ecco, che intervengono tutti gli incartamenti al costo delle spese di software e hardware perché carichiamo archivi nuovi, programmi nuovi, server nuovi per mantenere una gestione degli archivi che cambiano continuamente”.

Qua sembra più che sia un problema software, ma anche Lei mi sembra che ribadisce che se passassimo tutto a Veritas, nella modalità a cui cerchiamo di arrivare con questa discussione, avremmo dei benefici notevoli a livello di patto di stabilità.

Ricordo che 370.000 euro su 1.600 famiglie sono circa 220 euro a famiglia mediamente, se lo facciamo naturalmente....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. UVA STEFANO

No, guardi che il valore finale del patto di stabilità lo trova o con i soldi che ha, o se no mette delle addizionali in più o delle altre cose che servono per arrivare al milione che abbiamo; se poi Lei riesce ad arrivare ad un milione spostando i soldi che magari erano previsti per la piazza di Sambruson, e li mette da altre parti, poi queste cose qua è il suo lavoro, lo non metto bocca al suo lavoro.

Volevo appunto capire se il problema è di natura software, di natura tecnica, e con chi si è incontrato di Veritas per confrontarsi su queste problematiche qua.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Assessore Pasqualetto, prego.

Ass. PASQUALETTO GIUSEPPE

Mi fa piacere, Consigliere Uva, che lei abbia puntualizzato quel passaggio nella presentazione del bilancio, perché mi aggancio proprio da quel passaggio per andare a rileggere un pochino tutta la materia che riguarda la tassazione sui rifiuti. E’ un’evoluzione normativa che non vuole essere esaustiva dell’argomento, perché nel frattempo sono venute interpretazioni di varia natura, ma che permette quanto meno di capire gli step successivi di questo Comune.

Sappiamo che la TARSU è in vigore dal 1993 ed è durata fino al 1997; il Decreto Legislativo 507/93 la istituisce, insieme ad altre imposte, ad altre tasse, e la tiene in vigore si può dire fino al 2010. Perché la tiene in vigore fino al 2010? Perché dal 1997 al 2006, in cui ne avviene la vigenza della TIA, tariffa di igiene ambientale, istituita appunto il 2 marzo 1997 con Decreto Legislativo 22, lo stesso decreto dice: “La tassa per lo smaltimento dei rifiuti di cui alla sezione seconda del capo diciottesimo del Titolo III del Testo Unico della finanza locale, approvato con Regio Decreto 14 settembre 1931 n. 1175, come sostituito.... eccetera, a decorrere dai termini previsti dal regime transitorio, disciplinato dal regolamento di cui al comma 5, entro i quali i Comuni devono provvedere ad integrare la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso la tariffa di cui al comma secondo”.

Il Segretario Comunale

Lo stesso comma pertanto prevede l'istituzione di un regime transitorio per il graduale adeguamento da parte dei Comuni del regime di prelievo, passando dall'applicazione di un tributo non più vigente alle regole della nuova normativa in materia di gestione del servizio rifiuti, il quale, a differenza dell'istituto previgente, prevede la copertura integrale dei costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, dei rifiuti di qualunque natura o provenienza e giacente sulle strade da aree pubbliche e soggetti ad uso pubblico.

Siccome siamo già avanti con i tempi, mi sono chiesto: all'epoca qualcuno governava questo paese, io sicuramente stavo facendo dell'altro, comunque tra il 1999 e il 2002 vengono emanati diversi provvedimenti, e soprattutto nel 1999 il regolamento, il DPR del 1999, utilizzato anche lo scorso anno per l'applicazione della TARES, e anche per quest'anno per l'applicazione della TARI, prevede nelle disposizioni transitorie e dà una proroga di tre anni, è il cambio di registro, e si passa da TARSU a tariffa, ma fra tre anni.

Questa proroga poi diventa con la legge finanziaria di quattro anni nel 2003, di cinque anni nel 2004, di sei anni nel 2005, di sette anni nel 2006. Tutte proroghe.

Nel 2006 entra in vigore il Codice dell'Ambiente, il 29 aprile, Decreto Legislativo 152, Codice dell'Ambiente. E qua si dice che entro sei mesi deve essere emesso un regolamento, però non viene emesso questo regolamento, e la finanziaria del 2007 decide che il regime di prelievo relativo al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti adottato da ciascun Comune per l'anno 2006 resta invariato anche per gli anni 2007 e 2008. Siamo al 2008. Si dice, in materia di misure straordinarie in materia di risorse idriche di protezione dell'ambiente, di proroga del 2008 e 2009; nel 2010 non si dice più niente, però nel Decreto Milleproroghe si dice anche che i Comuni che hanno votato la TARSU possono passare a tariffa. In poche parole dice che tariffa e TARSU possono andare avanti. E siamo nel 2011, perché nel 2011 il Decreto Legge 201 del 2011 prevede, a partire dal 1° gennaio 2013, l'applicazione della TARES. e si prendono tutto il tempo che vogliono per fare i relativi regolamenti.

Peccato che all'inizio del 2013 regolamenti non ce ne siano anche perché lo stesso Decreto 201 nel 2012 prevedeva anche l'entrata in vigore della IMU, un cambiamento di sistema, di metodologie e tutto il resto.

La TARES parte il 1° gennaio 2013, cambia tutto quanto il meccanismo. E' obbligatoria per tutti i Comuni, e all'interno di un inciso, precisamente il comma 29 dell'articolo 14, è stabilito che "ove si effettui la misurazione puntuale dei rifiuti conferiti si possa adottare il sistema della tariffa". Il comma 31 recita: "La tariffa è applicata e riscossa da soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani", ma solo per il 2013, perché molto probabilmente il nostro governatore aveva già l'idea di cambiare qualcosa, tant'è che la TARES è diventata TARI, e infatti la Legge 147/2013, che ha istituito la IUC, una e trina, dai commi 641 al 668 disciplina la TARI, e dice che in questo momento li ha fatti finire tariffa corrispettivo. Prima era solo tariffa, adesso diventa tariffa corrispettivo: "I Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti a servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52, Decreto 446 del '97, preveder l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva".

Perché fanno questa puntualizzazione? Perché con diverse sentenze era venuto fuori che non si sapeva se era tributo o tassa, per cui c'era l'assoggettamento ad IVA o non l'assoggettamento ad IVA, tant'è che la Corte dei Conti nel 2009 ha sostanzialmente modificato questo regime IVA, disconoscendo il principio della tariffa, e facendolo ritornare a tassa. Questa è l'evoluzione storica in sintesi.

Durante tutto il percorso di avvicinamento a questo sistema, ANCI, con la circolare del 3 marzo 2010, dichiarava "attenzione signori, fate in modo di tirarla avanti, perché non capiamo ancora se siamo in regime di corrispettivo o in regime di tributo, di tassa". E con diverse sentenze, infatti, Veritas è stata anche condannata a rimborsare ai contribuenti l'IVA pagata sulle fatture. Entra in aula il Consigliere Fattoretto Giovanni = 20 presenti. I Giudici di Pace hanno condannato Veritas a pagare. Adesso il Tribunale sta ritornando indietro e sta dando ragione a Veritas. Escono i Consiglieri Vescovi e Fattoretto = 18 presenti...

A completamento di queste informazioni, e per meglio comprendere quale sarà l'evoluzione di quello che si va discutendo, conviene riportare un'esperienza recente di Comuni a noi vicini, e mi riferisco in particolare al Comune di Mira, che (non mi pronuncio sulla legittimità o meno di questo sistema, visto che il sistema di raccolta è simile al nostro) in deroga al comma 29 dell'articolo 14 ha conferito nel 2013 a Veritas ogni delega e potere ai fini della formazione e adozione di tutti gli atti necessari e funzionali a tal fine proposto dal piano finanziario, attività di fronte office e di back office, aggiornamento banca dati, emissione avvisi di pagamento, attività di riscossione, e accertamento e liquidazione, rimborso e contenziosi; delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 2013. E lo ha confermato anche nel 2014 con contratto fino al 2018.

Il Segretario Comunale

Logico che il cane non mena la coda per niente, per cui Veritas ha chiesto un corrispettivo pari al 5% dell'emissione al ruolo. Il 5% di 3.200.000, poi ci aggiungo anche l'IVA e sono 3.400.000, sono 160.000 euro, che li fanno entrare nel piano finanziario da spalmare su tutti i contribuenti. E non è che la TARES Mira l'abbia tolta dal bilancio; la TARES è dentro nel bilancio, sia in entrata che come costo del servizio a Veritas.

E' vero che noi abbiamo iniziato una discussione con Veritas sull'argomento, e tra le soluzioni appunto c'erano dei problemi di natura tecnica, siccome hanno fatto Venezia in mezzo al mare, sostengono che non è difficile superare anche i problemi di natura tecnica, ma soprattutto ci sono sicuramente aumenti di costo per il cosiddetto porta a porta spinto. Perché porta a porta spinto? Perché altri sistemi di misurazione puntuale adottati da Veritas significa ritornare alle famose isole ecologiche di lontana memoria: i cassonetti a calotta, che Veritas tanto sponsorizza, sono proprio questi. Ripristinare le cosiddette isole ecologiche, perché di ecologico hanno ben poco, dove c'è il cassonetto per il secco, il cassonetto per l'umido, il cassonetto per la plastica, per il multi-materiale, eccetera, eccetera.

So per certo che stiamo andando a preparare una delibera di indirizzo per gli uffici di chiudere le trattative e gli incontri con Veritas, che nel frattempo si è impegnata a risolvere il problema del Comune di Mira... Entra il Consigliere Fattoretto = 19 presenti ...

Entro giugno del 2014 Mira dovrebbe passare a un porta a porta spinto. Noi saremo l'ultimo dei Comuni della Riviera del Brenta. Veritas si era presa, nell'ultimo incontro che avevamo avuto, tre anni di tempo per completare l'operazione, però puntava e spingeva per i cassonetti a calotta.

Come vi dicevo, dal bilancio né TARES né TARI possono uscire, e fino a quando non si va a regime, siccome il calcolo del saldo obiettivo viene fatto sulla media del triennio delle spese ordinarie del bilancio, adesso stiamo discutendo le spese in bilancio 2009-2011, quando eravamo in quel regime transitorio di cui vi ho appena detto.

Il costo del servizio fatto all'interno sicuramente per noi è più basso, e dentro al piano finanziario ci sono i costi del personale, parte dell'ambiente, e parte dell'ufficio tributi. Se non ricordo male sono intorno a 70.000 euro scarsi, 68.000. Penso che da 78 al 5% di 2.500.000 circa siamo un po' diversi di costo del personale, perché l'aumento di costo non lo sappiamo ancora. Sicuramente c'è, e non è una questione di maggiore o minore produttività ormai di raccolta differenziata, perché anche lì cominciano ad esserci delle criticità, dicevano in Veritas; io non le conosco tutte, fino ad un certo punto ci arrivo, poi mi fermo.

Penso di avervi dato sufficienti elementi per pensare a ragionare su questo fatto.

Io sicuramente non vado a modificare il bilancio in corso d'anno, e non lo manipolo. Il bilancio arriva con criteri stabiliti dalla legge, con criteri stabiliti dalla normativa ministeriale dei principi contabili, ed i principi contabili per me sono la verità, prudenza e certezza delle ATI. Fino a quando non ho questi elementi, una posta non va scritta in bilancio. Grazie.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Grazie Assessore. Devo replicare, Consigliere Uva?

Cons. UVA STEFANO

Due cose. Lei ha fatto riferimento, come aveva già detto, ad incontri in Veritas. Probabilmente non lo sa neanche Veritas, perché ieri ho avuto un incontro con il n. 2 di Veritas, con il dottor Calligaro e con l'ingegner Favaretto, ho chiesto se c'erano già stati degli incontri, forse loro non ne sono a conoscenza, ed entrambi mi hanno comunicato informalmente - mi faranno avere documentazione a corredo - che effettivamente, come dice Lei, non ci sono problematiche tecniche. Per quanto riguarda i costi possiamo far riferimento ai costi per confronto che ci sono e applicano ai Comuni limitrofi a Dolo, quindi Camponogara, Piesso, Stra, Campolongo, Fossò ha appena richiesto, Marcon, e quindi probabilmente avremmo anche delle problematiche o dimensioni simili, e quindi probabilmente, come dice Lei, il costo del personale addetto all'emanazione-bollettazione, quella che ci viene caricata probabilmente forse sarebbe leggermente superiore, però l'incentivo che abbiamo noi cittadini - adesso mi metto dalla parte del cittadino - ad incrementare la raccolta differenziata, perché diminuirebbe quella parte proporzionale, quindi quel costo variabile proporzionale a quanti svuotamenti vengono fatti, probabilmente andrebbero a compensare (bisognerebbe fare un conto) il maggior costo che avremmo per quel personale, per quei costi fissi. Mi hanno anche detto che comunque serve un periodo di apprendimento, sia per loro, ma soprattutto per noi, prima di andare a regime, e se avessimo preso la decisione quest'estate potevamo pensare di ipotizzare un regime nel 2015.

Il Segretario Comunale

Se prendiamo questa decisione sempre più tardi, probabilmente sarà difficile partire anche nel 2016, indipendentemente dalle difficoltà tecniche, o meglio, valutando le difficoltà tecniche, perché probabilmente se ci sono, limitatamente ad alcune aree, alcune zone molto piccole, delle difficoltà tecniche per motivi logistici, non vedo problemi nell'individuare un'area solo per quella di trovare una riscossione diversa, sempre compatibile con la tariffa. Quindi il motivo della mozione era per iniziare a discuterne, e magari anche decidere per il bene dei cittadini. Grazie. *Entra in aula il Cons. Vescovi = 20 presenti*

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Assessore Pasqualetto, prego.

Ass. PASQUALETTO GIUSEPPE

Scusi, Consigliere Uva, ha parlato di un Favaretto: siccome in Veritas ce ne sono due di Favaretto, mi dica qual è, perché probabilmente lei ha parlato con il Favaretto che non è giusto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. PASQUALETTO GIUSEPPE

C'è Favaretto Giuseppe, che è direttore di ACM...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. PASQUALETTO GIUSEPPE

La prossima volta che lo incontro almeno che la possa smentire!

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. PASQUALETTO GIUSEPPE

Neanche Calligara, perché non mi risulta che abbia mai partecipato agli incontri tecnici che abbiamo fatto in questa sede.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. PASQUALETTO GIUSEPPE

Probabilmente se lei mi dice che era l'ingegner Giuseppe Favaretto, dico che non ha mai partecipato a questi incontri.

Per quanto riguarda invece gli altri, l'omogenizzazione dei costi all'interno di tutto il territorio servito, è già da un anno che il livello di Veritas e di Commissione di Controllo Analogico, all'interno di Veritas si sta discutendo dell'omogenizzazione del contratto, perché noi abbiamo un contratto che risale al 1996, quando a quella gara non partecipò nessuno, e all'ultimo momento venne conferito l'incarico "prenditelo per favore, perché non abbiamo nessuno che ci gestisse questo servizio". E lì dentro il costo, oltre all'aumento delle quantità, si adegua automaticamente non in base agli indici Istat degli stipendi, ma in base agli indici specifici del settore: costi del personale (per carità, i costi del personale nell'Ente Pubblico ormai non aumentano più), costi del carburante, costi dei trasporti, e vari altri tipi di costi.

Quando abbiamo scoperto che c'era questa disparità di trattamento all'interno dei Comuni, ci si è incontrati per capire a che punto è la situazione, e allora quanto prima Veritas dovrebbe proporre un contratto unico per tutti, perché se lei va dentro sul sito di Veritas sicuramente trova una situazione che è un po' strana: i Comuni dell'area del miranese hanno un trattamento, i Comuni dell'area della Riviera del Brenta, escluso Dolo, hanno un altro trattamento, e Dolo ha un trattamento diverso ancora. E questo non ce lo siamo spiegati nessuno, e stiamo discutendo in Commissione di Controllo Analogico, perché vorremmo che quello che viene applicato a Venezia fosse applicato a Dolo, o all'ultimo Comune che fa parte della Provincia di Treviso, che ha aderito al sistema di raccolta di Veritas.

E' vero che andiamo avanti, ma se cambiano il sistema ogni anno noi dovremmo provvedere a cambiare anche noi il sistema, ma farlo significa decidere, e queste decisioni dovranno essere prese sicuramente a livello di Consiglio Comunale, perché il Consiglio Comunale sarà sottoposto al piano finanziario, come la legge prevede da tre anni a questa parte, cosa che prima non lo prevedeva, perché prima veniva approvato in Giunta il piano finanziario, e in Giunta venivano approvate le tariffe, non occorre passare per il Consiglio.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Consigliere Naletto, e poi Consigliere Crisafi.

Il Segretario Comunale

Cons. NALETTO GIANLUIGI

Grazie. Ruberò poco tempo, per ringraziare intanto dell'occasione di oggi, un tema non semplice, perché immagino che anche il pubblico, come me, entrare dentro cose di questo genere non sia semplice, almeno in un contesto assembleare come questo. Ringrazio anche dell'evoluzione normativa, che fa capire quanto i Comuni siano oggi in balia degli eventi.

Volevo aggiungere poi una questione che in più occasioni, anche informali, con l'Assessore Pasqualetto ci siamo confrontati, e cioè quella dei non paganti. Questa mi preoccupa molto, perché voi sapete - e qui qualcuno che ne sa più di me mi corregga pure - che per legge questo tipo di servizio deve essere pagato totalmente dalla cittadinanza, dagli utenti, quindi coloro che non pagano comunque hanno il servizio garantito, e pagano la quota mancante quelli che continueranno sempre a pagare. Ebbene, mi ricordo un dato, infatti la prego di ricordarlo e di fare anche quel tipo di evoluzione, molto interessante, soprattutto in un contesto, lo sappiamo tutti, di crisi e di forte preoccupazione economica, e quindi anche sociale. 1.061 ditte a Dolo, mi pare, con la vecchia TARSU non hanno pagato, cioè non hanno onorato il loro debito. 1061. Diremo poveri dolesi che non hanno adempiuto al pagamento della vecchia TARSU, asporto rifiuti.

Credo faccia riflettere, e mi piacerebbe che qui ci fosse uno sforzo - proprio seguendo anche l'invito del collega Cristian Minchio - di preoccupazione da parte di questo Consiglio, in termini di rispetto e di un principio molto semplice: quello della giustizia sociale. Non è possibile, e qui non si tratta di essere cattivi, per usare un termine improprio, ma di rispettare coloro che pagano con tanti sacrifici, e ce ne sono a Dolo, e coloro che magari non hanno quella sensibilità, o perché addirittura non possono, ma allora deve essere rivista anche quello che è il sistema di accertamento.

E qui arrivo al secondo passaggio: mi preoccupa - lo vedremo dopo nella delibera del riequilibrio di bilancio - come nella TARES 2013, accertamenti fatti per 400.000 euro, incassati 32.000 euro, mi pare siano questi gli equilibri. C'è qualcosa che non funziona. Allora o sta saltando il tessuto sociale dolese, oppure c'è qualcos'altro che è già saltato all'interno del sistema di gestione della riscossione di questo tributo, o tariffa. E' qui che mi piacerebbe un approfondimento, uno scavare all'interno di questi 1061, per esempio, e all'interno di quella che è stata la TARES per l'anno scorso, e di quelle che saranno le nuove tariffe che vedremo nei prossimi bilanci.

Chiudo, perché poi c'è l'altra faccia, c'è l'altra voce a bilancio, che è la creazione di un fondo di svalutazione crediti collegato a questo, cioè in sostanza a pagare è sempre il vecchio motto del popolo che, nei meandri e nelle evoluzioni normative di questo genere, qualcuno c'è che poi alla fine apre il portafoglio e compensa, per chi invece in molti casi, non dico tutti, fa il furbo.

Il fondo svalutazione crediti, mi pare di capire nel riequilibrio di bilancio vi è una proiezione a fine anno di quasi 471.000 euro, e credo che questi siano, come l'Assessore più volte in via precauzionale giustamente ha messo da parte, ma sono soldi tolti alla comunità, ad investimenti, a riduzione dell'imposizione della fiscalità locale. Grazie.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Consigliere Crisafi, prego.

Cons. CRISAFI VINCENZO

Diciamo che sul tema ci sono due Assessorati che intervengono: un Assessore al Bilancio ed un Assessore all'Ecologia. Mi pare che sia così, in effetti quando ero Assessore all'Ambiente cercavo di entrare in sinergia con quelli che erano i problemi del bilancio, però dettando anche quelle che potevano essere delle soluzioni innovatrici per Dolo.

In alcuni Comuni del veneziano, per esempio Santa Maria di Sala, hanno raggiunto, mi pare, il 65% di differenziata, e si avvicinano a quel 70% che ogni Comune entro il 2016 dovrebbe raggiungere. In effetti a Dolo grossi passi sul miglioramento della differenziata non ci sono stati.

Il principio che dovrebbe essere al centro del discorso è che ancora chi inquina dovrebbe pagare, cioè il problema è questo: chi inquina dovrebbe pagare. E l'inquinamento si misura soprattutto sul secco non riciclabile, quindi secondo me bisogna ragionare in termini di tariffa su questo aspetto, non coinvolgere tutte le frazioni. Ragionando su questo aspetto io credo che si possa migliorare la quantità di differenziazione, la qualità, e raggiungere un obiettivo di equità tra i cittadini, perché molti cittadini si lamentano perché producono poco, e pagano come se producessero molto.

Il Segretario Comunale

Questo per dire cosa? Per dire che probabilmente bisogna aprire un discorso su quella frazione che più incide, che è il secco non riciclabile. In alcune Regioni, in alcune città, come a Parma, è stato fatto proprio un ragionamento di questo genere.

Il mio è un invito, non entro nella specificità dell'Assessorato al Bilancio, ma quello dell'ecologia, di aprire un discorso e cominciare a ragionare su queste cose, perché una differenziata spinta su tutti, vista la conformazione del nostro territorio che ha un centro storico con vicioletti piccoli, eccetera, eccetera, però se si aggiusta il tiro soltanto sul secco non riciclabile, che è quello che non va in discarica, che è quello che va in inceneritore, che è quello fa aumentare ancora all'industria la produzione di plastica, perché è inutile che ci prendiamo in giro quando andiamo ai supermercati che non c'è la plasticchetta, poi ti vendono i piatti di plastica, i bicchieri di plastica, le forchette di plastica, eccetera, eccetera, che sono tutti secco non riciclabile.

Allora su uno dei lati devi intervenire per migliorare l'inquinamento ambientale, perché il discorso poi io lo faccio non dal punto di vista del bilancio, ma lo faccio sulla sostenibilità dell'ambiente, sull'inquinare meno, certo, restando vicino a quello che il bilancio mi fa capire, però il tentativo principale per noi è di un maggiore rispetto dell'ambiente. Quindi apriamo un discorso su questi, che non sono dettagli.

Oggi ci sono discussioni a livello mondiale sull'inquinamento atmosferico, sulla produzione di CO2, e tutte quelle balle varie lì, io dico balle, ma che poi in effetti non si prendono provvedimenti alla fonte. Sì, alla fonte, ma anche noi dobbiamo secondo me contribuire con maggiore attenzione su quello che in effetti inquina, che non sarà certamente l'umido vostro, ma è proprio il secco non riciclabile. Quindi l'attenzione nostra deve essere rivolta soprattutto a questo.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Assessore Pasqualetto, se vuole chiudere.

Cons. MINCHIO CRISTIAN

Sindaco, scusi, solo un secondo.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Consigliere Minchio, prego.

Cons. MINCHIO CRISTIAN

Bellissimo intervento del Consigliere Naletto, però non vorrei passasse un messaggio sbagliato, cioè non è che a Dolo ci siano imprese, argomento anche per me di interesse portante, cioè non è che ci sia qualcuno che faccia furbescamente la scelta di non pagare, io trovo che il messaggio che c'è da dare è che la crisi è talmente tanto ampia che legarla solo ed esclusivamente a quello che stiamo trattando adesso è, sì, importante, però non è fondamentale, cioè il problema di questo messaggio che qualche azienda, o qualche impresa a Dolo furbescamente...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MINCHIO CRISTIAN

Sì, tu hai detto "furbescamente non pagano".

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MINCHIO CRISTIAN

Io, siccome difendo quelle che sono le ditte e le imprese di Dolo, io tenderei a dire....

Cons. NALETTO GIANLUIGI

E' importante questo passaggio, hai fatto bene a citarlo. Allora ritiro il termine tecnico "ditte", ma allora utenti. Mi pare che quello più corretto sia "ditte", mi corregga l'Assessore. Hai fatto bene, te ne do atto, e sono il primo io....

Cons. MINCHIO CRISTIAN

Siccome ti conosco e so benissimo.....

Il Segretario Comunale

Cons. NALETTO GIANLUIGI

Anche perché le imprese non ci scappano da qua.

Cons. MINCHIO CRISTIAN

Grazie.

Ass. PASQUALETTO GIUSEPPE

In termino tecnico si chiamano "contribuenti", di cui i contribuenti si definiscono "titolari di Partita IVA" o "persone fisiche". Comunque non è questo il ragionamento.

Il problema dei non paganti è un problema abbastanza sostanzioso. Chi è attualmente a corrispettivo, quei Comuni che sono passati a corrispettivo, cioè a misurazione puntuale e a tariffa, ora tariffa corrispettivo, si sono visti chiamare da Veritas, il Comune di Sira, il Comune di Fossò, probabilmente anche altri, ma non tutte le notizie le raccogliamo, "siccome abbiamo un 6%-7%-8% di insoluti che non riusciamo a recuperare, questo costo lo carichiamo sul piano finanziario dell'anno prossimo?", perché questo è il sistema che prevede la tariffa.

Se il gestore che riscuote la tariffa dice "fatto 100 da riscuotere, mi manca 40, quel 40 entra nel piano finanziario dell'anno prossimo". Nel frattempo tra passaggio da TARSU a TARES si è modificato anche un po' il sistema di riscossione. Mentre con la TARSU davamo ad Equitalia l'invio degli avvisi bonari, e Equitalia si faceva un prezzo forfettario, era abbastanza conveniente, anzi, era convenientissimo, tant'è che quando sono arrivato qui, proveniente dall'esperienza, perché erano i miei vecchi datori di lavoro, ho detto: "Eh no, se questa è la quantità di soldi che ci chiedono per questo servizio, vadano avanti loro".

La TARES invece ha cambiato il sistema: è il Comune l'Ente impositore, è il Comune che deve emettere l'avviso bonario. Non solo: è il Comune che deve notificare l'accertamento del mancato pagamento, e lo deve fare per raccomandata.

Mentre prima, con il sistema vecchio della TARSU, i 1061 contribuenti transitavano dal sistema bonario al ruolo automatico sulla semplice segnalazione "cara Equitalia trasforma", ed Equitalia andava avanti; con i metodi nuovi che sono nati nel frattempo, perché diversi decreti e diverse disposizioni ministeriali hanno imposto ad Equitalia di non mandare più fuori nel territorio il famoso ufficiale delle riscossioni, che era lo spauracchio di tutti; lo mandano per importi superiori a. Per cui gli importi piccoli, come possono essere questi qua, restano lì a penzolari, in attesa magari di qualche condono tombale anche per quanto riguarda i tributi locali.

Sì, 1061 sono i contribuenti che sappiamo attualmente essere in carico in Equitalia, ma non sappiamo le attività che ha fatto Equitalia, lo vedremo quando, prima o dopo, Equitalia manderà il conto delle sue spese. Mentre per quanto riguarda gli accertamenti TARES, sappiamo che ne sono partiti 962; di questi una quarantina irreperibili sotto il fronte, tutti stranieri; altri 130-140 sono contribuenti che hanno lasciato la raccomandata in posta senza andarla a ritirare, per cui alla compiuta giacenza è ritornata, e adesso ci sarà il secondo invio con la busta verde. Però sono tutti costi che aumentano.

Questi 962, meno i 180, 780 persone, se mi chiede la situazione a ieri delle riscossioni dico "non lo so", perché pagano con l'F24, l'F24 arriva alla struttura di gestione del Ministero delle Finanze, la quale provvede a liquidare ciclicamente i vari tributi. Per cui non saprei dirle di questi 962 contribuenti quanti attualmente sono. Sicuramente quei 43 irreperibili, mi pare di ricordare che mi ha detto il dottor Volpi che sono 8.000-9.000 euro, hanno margine all'interno di quei 95.000 euro che abbiamo istituito come fondo, appunto, per sgravi, rimborsi non dovuti e quant'altro. Mentre per gli altri si cercherà, non appena completato il giro delle procedure, di trasmettere, sempre ad Equitalia, perché è ancora lei titolata a riscuotere per conto dei Comuni, salvo che non decidiamo di cambiare sistema, e di questo sicuramente ne verrà informato il Consiglio.

Attualmente ci sono diverse gestioni in giro, ma l'aggio minimo, cioè il compenso minimo che richiedono per la riscossione coattiva varia dal 30% al 37%, per cui se noi diamo da riscuotere 1.000, comprese soprattasse, interessi e tutto quello che ci va dietro, 370 euro le becca il riscuotitore.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. PASQUALETTO GIUSEPPE

Dal 30% al 37%. Questa è la situazione del sistema messo in piedi, salvo che il Comune non potesse dotarsi di una struttura interna per le riscossioni in proprio. Ma allora qui ci scontriamo con i vincoli, mancato aumento del costo del personale. Anche se è una struttura nuova che dovremo mettere in piedi, no, non si può aumentare il costo del personale. Costi ulteriori di consulenze e via di seguito non si possono fare. Occorre aspettare che.

Il Segretario Comunale

Aspettare che cosa? Che sicuramente qualcuno si renda conto che andare a bloccare l'attività di riscossione degli Enti piccoli, perché Equitalia ha il 51% del Ministero delle Finanze e il 49% INPS, non significa beneficiare INPS o Equitalia, significa penalizzare tutta la comunità, e soprattutto i Comuni piccoli, che non hanno più un interlocutore diretto.

Prima gli ufficiali di riscossione andavano in Comune a chiedere notizie, adesso vanno direttamente all'albo pretorio a depositare il fascicolo degli irreperibili, e non si preoccupano. Il messo notificatore viene a depositare, l'ufficiale non si fa più vedere in Comune, non viene a richiedere notizie. Una volta la prima irreperibilità, poi partiva il verbale che andava a chiedere al Comune "hai qualche altra notizia del signor Tizio?". Adesso non esiste più questo sistema, è stato scardinato.

Una volta il contribuente si trasferiva e andava via, faceva il cambio di intestazione all'anagrafe; io, concessionario di Venezia, andavo a notificare a Roma, tramite la concessionaria di Roma. Adesso no. Il contribuente che si è trasferito a Roma riceverà una cartella del Comune di Dolo a Roma. Pensate che il concessionario di Roma vada a riscuotere la cartella al Comune di Dolo? Perché questo faceva parte di tutto quel corollario che è bene conoscere, perché è difficile la materia della riscossione dei tributi, anzi, direi che è complicata assai.

Per quanto riguarda l'ambiente, qui vorrei lasciare la parola, non vorrei monopolizzare io il discorso.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Scusatemi, sono costretta a ricordarvi che però siamo oltre, siamo a un'ora e 45, quindi l'Assessore Ovizach mi ha già capito! Grazie.

Ass. OVIZACH ALESSANDRO

Una brevissima chiosa alla provocazione o allo stimolo dell'ex Assessore Crisafi. Abbiamo ereditato un sistema di raccolta rifiuti che comportava una percentuale di differenziata effettivamente abbastanza bassa, e mantenendo invariato il regime, e per lungo tempo mantenendo invariato anche il prelievo monetario, siamo riusciti comunque ad incrementare la percentuale di differenziata; un incremento che è stato importante, perché passare da un livello intorno al 56, l'avevamo ereditato, al 62, se non mi sbaglio, recitano gli ultimi dati, mantenendo tutto invariato, e senza avere modificato nulla, significa che un certo tipo di azione è stata fatta.

Come abbiamo già detto in altre occasioni, l'unico momento in cui la percentuale di differenziata è calata, è coinciso incredibilmente con una temporanea sospensione di un'azione che era stata iniziata dalla precedente Amministrazione, cioè l'educazione presso le scuole. Nel momento in cui è calata questa attenzione per motivi contingenti, nel momento stesso in cui è calata l'attenzione in questo senso, abbiamo visto subito un leggero decremento. Non so dare una risposta precisa se sia stata diretta conseguenza fra mancanza di azione educativa e diminuzione della percentuale; l'unica volta che il trend non è stato così positivo come ci attendavamo, ha coinciso esattamente con questo evento.

Probabilmente il sistema potrebbe ancora portare ad un incremento della percentuale di differenziata, tuttavia credo che il sistema sia giunto ormai a maturazione. Continuare ad accelerare, spingere con questo sistema per avere incrementi di differenziata, probabilmente comporterebbe uno sforzo che non verrebbe ripagato da incrementi di questo genere. Quindi, anche se osserviamo che la percentuale di differenziata aumenta, mantenendo questo sistema invariato, ritengo che fare accelerare un'auto da zero a 50 comporti un certo tipo di consumo, da 50 a 80 sicuramente minor sforzo, ma da 80 a 100, da 100 a 120, da 140 a 180 comporta sforzi sempre maggiori, che probabilmente non verrebbero ripagati dal rendimento del motore. Quindi probabilmente è giunto il tempo di cambiare registro anche su questo, anche se al momento l'accusa velata, o comunque un'osservazione che la percentuale di differenziata è irrisoria, mantenendo questo sistema, no, c'è stato un incremento, e l'abbiamo registrato, oltre probabilmente non potremmo andare.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Crisafi, prego.

Cons. CRISAFI VINCENZO

Io sono d'accordo che, pur avendo mantenuto lo stesso, è aumentata... Il mio discorso mirava ad un altro, mi ero spostato di basso e avevo pensato che parlare di tariffazione puntuale bisogna intendersi sui termini.

Il Segretario Comunale

Per me tariffazione puntuale è quella tariffa che viene pagata per non inquinare di più, e quindi è rivolta al secco non riciclabile, e che la tariffa va pagata soltanto per questa frazione, e questo basterebbe a migliorare la sostenibilità ambientale. Questo era il mio discorso. Non era una critica sull'aumento o la diminuzione, era il discorso che andava un momento più oltre, e che spero la prossima Amministrazione riuscirà a portare avanti.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Consigliere Vescovi, prego.

Cons. VESCOVI MARIO

Volevo capire quali erano i motivi che hanno portato a sospendere l'azione formativa. Prima ha detto motivi contingenti, però volevo capire quali erano.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Prego Assessore Ovizach.

Ass. OVIZACH ALESSANDRO

Andiamo a memoria proprio stretta, penso che stiamo parlando dell'inverno di due anni fa, dove di fronte ad una retta di incremento che saliva in maniera esponenziale, ci siamo ritrovati con non un decremento della percentuale di raccolta differenziata, ma esclusivamente con un incremento che si incrementava un po' meno.

Il fatto che ha coinciso con una mancata formazione era semplicemente dovuto al fatto, mi ricordo solo l'episodio, probabilmente si trattava semplicemente o del periodo delle ferie, o di un inizio di anno scolastico in cui dovevamo ancora entrare pesantemente nell'offerta formativa, non c'è stata una volontà di sospendere la formazione all'interno della scuola. Probabilmente - vado a memoria - o mancavano i volantini in quel momento, molto banalmente, o cose di questo genere, ma non che ci sia stata una volontà, o un incidente, o altro.

Ricordo, se andate nel nostro ufficio lo vedete, vedrete non un incremento esponenziale, ma semplicemente una retta che si piega leggermente verso il basso, e che poi riprende.

Lo dicevo anche prima durante la risposta all'intervento dell'ex Assessore Crisafi: non so nemmeno se ci sia stata una connessione diretta, casualmente ha coinciso con. E' probabile che non ci sia stato anche questo, però l'ho solo fotografato come evento. Non è che una cosa venga sospesa per una volontà o altro, semplicemente eravamo in una fase di passaggio di questo genere.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Procediamo con la votazione. Consigliere Uva, se vuole richiamare l'oggetto della votazione.

Cons. UVA STEFANO

La proposta, quella ufficiale, è la proposta di affidamento a Veritas S.p.A. del servizio di applicazione, accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti solido urbani e assimilati e sui servizi relativi. Se voi non volete modificarlo, nonostante la discussione mi sembra sia stata pacata ed abbiamo analizzato il tutto, anche con quell'altra locuzione, votiamo questa, vorrà dire che lo ridiscuteremo. A me sembra una perdita di tempo.

Se c'è la volontà di farlo lo possiamo fare qua adesso, tutti d'accordo; se non c'è la volontà, non lo facciamo né adesso, né la prossima volta.

Sindaco GOTTARDO MARIAMADDALENA

Mi sembra sia stato, Consigliere Uva, sviscerato tutto, come ha detto lei, adeguatamente, quindi io proporrei la votazione.

A questo punto si chiude la parentesi delle mozioni, interrogazioni e interpellanze, non vi era altro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Mozione presentata da 9 consiglieri comunali ad oggetto: *Proposta di affidamento a Veritas Spa del servizio di applicazione accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti solidi urbani ed assimilati e sui servizi relativi.* (prot. 15592 del 04.07.2014);

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 25.09.2014

Il Segretario Comunale

Udito il dibattito svoltosi;

Con voto espresso per alzata di mano, che ha dato il seguente esito, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Presenti n. 20

Astenuti n. 1 (Cons. Gei Giorgio)

voianti n. 19

Voti favorevoli n. 8 (Cons. Vescovi Mario, Fattoreto Giovanni, Naletto Gianluigi, Uva Stefano, Polo Alberto, Spolaore Adriano, Crisafi Vincenzo, Zingano Andrea)

Voti contrari n. 11 (Cons. Gottardo Mariamaddalena, Zilio Giuliano, Canova Cecilia, Ovizach Alessandro, Pasqualetto Giuseppe, Carraro Silvia, Stradiotto Roberto, Doni Alice, Minchio Cristian, Menegazzo Paolo e Bachet Sabrina)

DELIBERA

- I. di NON APPROVARE la "Mozione presentata da 9 consiglieri comunali ad oggetto: *Proposta di affidamento a Veritas Spa del servizio di applicazione accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti solidi urbani ed assimilati e sui servizi relativi.*" (allegato Sub A)

| | |
|--------------------------|-----------------|
| Comune di Dolo | E |
| Protocollo centralizzato | |
| N. 0015592 | data 04/07/2014 |
| Uff. comp: SEGR. GEN. | |
| Cla: 2.3 <i>S. P. C.</i> | |

Al Presidente del Consiglio Comune di Dolo
Dott.ssa Maddalena Gottardo
p.c. al Segretario del Comune di Dolo
Dott.ssa Maria Cristina Cavallari

Dolo, 03.07.2014

MOZIONE: Proposta di affidamento a Veritas Spa del servizio di applicazione accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti solidi urbani ed assimilati e sui servizi relativi.

I sottoscritti Consiglieri Comunali Alberto Polo, Gianluigi Naletto, Vincenzo Crisafi, Gianni Lazzari, Adriano Spolaore, Andrea Zingano, Stefano Uva, Mario Vescovi e Giovanni Fattoreto chiedono che il Consiglio Comunale nella sua prossima seduta deliberi in modo da affidare, fin da subito, il servizio di applicazione accertamento e riscossione del Tributo Comunale sui rifiuti solidi urbani ed assimilati e sui servizi relativi alla società Veritas Spa una volta concordato con la stessa società le modalità operative.

Visto che il comma 16 dell'art. 53 della legge 388/2000 prevede che "il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi locali e per i servizi locali, compresa l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, prevista dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e per l'approvazione dei regolamenti relativi ai tributi locali, è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione";

considerato che la Tassa di asporto rifiuti solidi urbani ammonta a circa € 2.400.000 e che va ad incidere sull'imponibile delle spese per il calcolo dei saldi obiettivi per il patto di Stabilità, e che la base di calcolo è pari, nei prossimi anni, a circa il 15% delle spese, tale "esternalizzazione" a regime ridurrà il patto di stabilità di circa € 350.000 annui.

Chiediamo quindi al Consiglio Comunale di approvare tale mozione per dare mandato al Sindaco ed all'Assessore competente per attivare immediatamente le procedure gestionali operative e le modifiche al Bilancio che certifichino tale passaggio.

Cordiali saluti.

Consiglieri Comunali

Alberto Polo

Vincenzo Crisafi

Gianni Lazzari

Gianluigi Naletto

Adriano Spolaore

Stefano Uva

Andrea Zingano

Giovanni Fattoreto

Mario Vescovi

ALLEGATO ALLA DELIBERA
N. ... DEL ... 25 SET 2014
IL PRESENTE SI COMPONE
DI N. ... FOGLI



[Handwritten signature]
IL SEGRETARIO COMUNALE
MARIACRISTINA CAVALLARI